



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.srit
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

19 febbraio 2010

Addetto Stampa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

ASSOCIAZIONE VIVERE

Consegnate le firme per chiedere i trasferimenti dei locali dell'Asp

Sono state consegnate ieri mattina al sindaco Nino Savarino le circa 1800 firme raccolte dall'associazione Vivere presieduta da Vincenzo Blanco. La petizione è già stata inviata al Tribunale dei diritti del Malato e a breve perverrà anche all'Asp n. 8. Con questa iniziativa di mobilitazione popolare Vivere chiede alle istituzioni competenti che gli uffici e gli ambulatori dell'azienda sanitaria attualmente ubicati nei locali dell'ex Hotel Europa vengano trasferiti in un'altra sede «idonea fruibile- si legge nel testo della petizione- per eliminare rischi ed evitare incidenti già occorsi ad alcuni cittadini mentre si recavano presso la struttura». Nello specifico Vivere evidenzia la posizione periferica della sede, la presenza di un ingente traffico automobilistico

per la prossimità dell'incrocio con la S.S. 115, la mancanza di percorsi agevolati per i pedoni che devono raggiungere l'immobile, la presenza di barriere architettoniche esterne ed interne che rappresentano un ostacolo per l'utenza che usufruisce maggiormente degli ambulatori, ossia anziani, invalidi, donne in stato di gravidanza, bambini e relativi accompagnatori. Infine nel testo della raccolta firme Vivere asserisce che «I locali non sono idonei come affermato da alcuni medici e dipendenti dell'Asp». A questo punto, dunque, l'associazione attende che le autorità sanitarie prendano posizione sulla vicenda e diano delle risposte ai 1800 cittadini che hanno apposto la propria firma sulla petizione.

CE.GAL.

Gazzetta del Sud

Sanità Riabilitazione la Regione assegna altri fondi

«L'assessorato regionale alla Sanità ha notificato all'azienda sanitaria provinciale di Siracusa il decreto relativo all'assegnazione dei fondi per la riabilitazione. Si tratta di 14,5 milioni di euro: una somma importante che incrementa di oltre 700 mila euro il budget per il servizio». A rendere noto l'avvenuto stanziamento di nuovi fondi, destinati a dotare la "macchina della sanità pubblica siracusana, è stato ieri sera Giambattista Bufardecì, assessore regionale alle risorse agricole.

«L'amministrazione regionale – ha aggiunto ancora l'assessore che per quasi dieci anni ha guidato l'amministrazione comunale – ha accolto le indicazioni economiche che erano giunte dall'azienda, e questa è l'ennesima dimostrazione di sensibilità verso il territorio di Siracusa e nei confronti delle sue esigenze socio-sanitarie».

Continuerò a impegnarmi – ha concluso l'assessore regionale Bufardecì –, come ho fatto fino ad oggi, per fare in modo che la salute sia un diritto garantito ai cittadini. Questo governo regionale ha compiuto e compie ogni giorno scelte radicali che coniugano l'efficienza con il rigore amministrativo». 4

Gazzetta del Sud

Rosolini

Locali Asp da trasferire: 1.500 firme per una sede più idonea

ROSOLINI. Nuova presa di posizione dell'associazione "Vivere" per quanto concerne l'ubicazione e la inadeguatezza dei locali dell'ex Hotel Europa a ridosso della Statale 115 Rosolini-Noto.

Nei giorni scorsi tutti i soci dell'associazione, con in testa il presidente Vincenzo Bianco, si sono fatti promotori di petizione popolare con la raccolta di oltre 1500 firme, al fine di ottenere il trasferimento degli uffici.

In una nota trasmessa al sindaco Antonino Savarino, all'Azienda Sanitaria Provinciale e al Tribunale per i diritti del Malato, con allegate le firme raccolte, vengono elencati i motivi per i quali è stata avviata detta petizione e chiesto di porre in essere tutte quelle iniziative idonee per la soluzione del problema esaminando la possibilità di volere disporre il trasferimento degli uffici in locali più idonei e situati nel centro urbani e quindi facilmente raggiungibili dall'utenza. Viene lamentata la posizione dell'immobile situato alla periferia della città e quindi difficilmente raggiungibile a piedi e l'accesso alla struttura che si trova a pochi metri dalla statale 115 con serio pericolo di incidenti stradali poiché i veicoli che provengono dalla suddetta statale non hanno ampia visibilità.

Inoltre viene segnalata una inadeguatezza dei posteggi, i frequenti allagamenti che si verificano in caso di pioggia e la mancanza di adeguate strutture per l'accesso ai disabili all'ingresso principale.

(g.l.)



Il nostro provvedimento prevede degli incentivi per gli accorpamenti su base volontaria

Sanità, Russo: "No a deroghe al decreto sui laboratori d'analisi"

PALERMO - Le decisioni assunte a livello ministeriale, fra cui quella che quantifica in 100 mila esami di laboratorio all'anno, il volume minimo di attività di ogni struttura, confermano che il decreto assessoriale riguardante la riorganizzazione della rete dei laboratori, varato due mesi fa, si fonda su evidenze scientifiche, con l'unico obiettivo di garantire ai cittadini prestazioni capillari ma anche in sicurezza. Il nostro provvedimento prevede degli incentivi per gli accorpamenti su base volontaria e non ci saranno deroghe o modifiche alla scadenza del 31 marzo quale termine ultimo per la formalizzazione delle richieste di aggregazione. Chi non farà domanda nei tempi previsti dal decreto perderà le incentivazioni".

L'assessore regionale per la Salute, Massimo Russo, commenta così il documento sui "criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio", approvato in via definitiva dal tavolo tecnico ministeriale e che darà luogo ad apposite

linee guida nazionali. E' un documento che quantifica, da subito, in 100 mila esami di laboratorio all'anno il volume minimo di attività di ogni struttura e fissa alcuni criteri per garantire omogeneità, qualità e sicurezza delle prestazioni e per superare l'eccessiva frammentazione dell'offerta. Grande attenzione viene data agli aspetti organizzativi, con la previsione di un regolamento che stabilisca i carichi di lavoro massimi erogabili da ogni singola struttura sulla base delle dotazioni tecnologiche, strutturali e del personale che già ci sono. "Da tempo - aggiunge Russo - dico che in Sicilia c'è un numero di strutture enorme, sproporzionato rispetto a quello delle regioni più virtuose. Questo provvedimento rappresenta una garanzia per i cittadini perché da un lato sarà assicurata la capillarità dei cosiddetti punti prelievo e dall'altro verrà valorizzata la qualità degli esami. Andremo avanti sulla strada tracciata dalla riforma".

REGIONE SICILIA

Case di accoglienza donne vittime di violenze: o.k.

Nella Commissione Solidarietà Sociale e Servizi Sanitari, il Governo, rappresentato dall'Assessore Leanza, ha fatto proprie numerose proposte di emendamenti presentate dall'on. Enzo Vinciullo.

Si è provveduto alla copertura finanziaria dei seguenti capitoli: 1.500 migliaia di euro, per gli anni 2010-2011-2012, per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie; 1.500 migliaia di euro per interventi e garanzie creditizie, sempre per l'acquisto della prima casa; 1.500 migliaia di euro per consentire, nel più breve tempo possibile, l'approvazione di una legge in favore degli emigrati; 10.000 migliaia di euro destinati al finanziamento delle comunità alloggio per i ricoveri dei pazienti dimessi dagli ex ospedali psichiatrici; 1.000 migliaia di euro per le strutture che devono ospitare le donne vittime di violenza, i loro figli minori e/o diversamente abili, a prescindere dall'età; 1.000 mi-

gliaia di euro per finanziare gli oratori in Sicilia; 200 migliaia di euro per contributi alle spese sostenute dalle famiglie per le adozioni internazionali; 5.000 migliaia di euro per le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, elette in enti morali; 2.652 migliaia di euro per pubblica beneficenza ed assistenza; 5.000 migliaia di euro a favore delle famiglie meno abbienti per la tutela della maternità e della vita nascente;

1.800 migliaia di euro per il fondo di solidarietà per le vittime di richieste estorsive; per contributi alle associazioni anti racket; per le vittime del dovere, nonché per i cittadini deceduti nel compimento di un atto eroico; per gli orfani della mafia, della criminalità e del dovere; per l'assunzione, anche in sovrannumero, dei familiari delle vittime della mafia, della criminalità organizzata o delle vittime del dovere; per contributi sui mutui dei soggetti danneggiati dal ricorso a prestiti ad usura.

“Sono particolarmente soddisfatto – dichiara l'on. Vinciullo – per i risultati conseguiti che dimostrano che anche dall'opposizione si può lavorare, con risultati maggiori rispetto a quelli di una pseudo-maggioranza che, in Commissione è priva di idee ed ha accettato, spesso anche aumentandole, le proposte del P.d.L., che io rappresentavo.

Sono altresì soddisfatto perché sono stati approvati anche due miei emendamenti di modifica alla legge 10 del 31/7/2003. Il primo emendamento di modifica all'art. 9, comma 1 della L.R. 31/7/2003 n. 10, consente alle associazioni di donne che, gestiscono strutture per le donne vittime di violenza di poter, non solo, ricevere un finanziamento, dal momento che la somma stanziata dal mio emendamento è pari ad 1.000 migliaia di euro, ma, consente anche, di accogliere all'interno della struttura oltre ai figli minori anche i figli diversamente abili a prescindere dall'età.

Bufardeci, "14,5 milioni per riabilitazione a Siracusa"

"L'assessorato regionale alla Sanità ha notificato all'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa il decreto relativo all'assegnazione dei fondi per la riabilitazione. La dotazione finanziaria ammonta a 14,5 milioni di euro: una somma importante che incrementa di

oltre 700 mila euro il budget per questo servizio".

Lo afferma Bufardeci, assessore regionale alle risorse agricole. "L'amministrazione regionale - spiega Bufardeci - ha accolto le indicazioni economiche dell'azienda"

VENERDÌ 19 FEBBRAIO 2010

NUOVA SEDE

Locali del Di Maria all'associazione nazionale carabinieri

●●● La sezione comunale dell'Associazione nazionale carabinieri, intitolata al carabiniere avolese "Corrado Nastasi", avrà quanto prima una nuova sede e verrà inaugurata il prossimo 27 febbraio alla presenza delle massima autorità civili e militari. Si tratta dei locali concessi dalla direzione dell'ospedale "Di Maria", ubicati in contrada Chiusa di Carlo, all'interno dello stesso nosocomio. Gli stessi locali che per qualche periodo negli anni scorsi ospitarono la sede di una associazione di volontariato e di protezione civile. (*ADA*)

SANITÀ. Bufardecì: «Il budget per l'Asp è in totale 14 milioni e mezzo»

Fondi per la riabilitazione Pronti altri 700 mila euro

●●● Una boccata d'ossigeno per i centri di riabilitazione che si occupano dell'assistenza dei pazienti su tutto il territorio provinciale. Arriva, infatti, dalla Regione la dotazione finanziaria totale per l'«Asp» da 14 milioni e 500 mila euro che verranno distribuiti per tutti i centri che operano in provincia. Ad annunciarlo l'assessore regionale all'Agricoltura Giambattista Bufardecì: si tratta

di 700 mila euro in più che vanno ad incrementare il budget previsto dalla Regione per l'azienda sanitaria, riducendo così un disagio che aveva provocato molte proteste nelle scorse settimane da parte dei centri di riabilitazione del territorio, che erano stati costretti a ridurre le ore di assistenza per i pazienti, perché mancavano le somme necessarie per ogni servizio. «È importante che

siano state recuperate queste somme - commenta Bufardecì - l'amministrazione regionale ha così accolto le indicazioni economiche dell'azienda, e questa è l'ennesima dimostrazione di sensibilità verso il nostro territorio e le sue esigenze socio sanitarie». Rispetto ai tetti di spesa delle altre province, spiegano dall'Asp, l'azienda provinciale era stata spesso poco garantita sui fondi disponibili. «Con questo finanziamento - sottolinea il direttore generale dell'Asp Franco Maniscalco - daremo risposta ai numerosi pazienti che avevano fatto richiesta per la riabilitazione». (*FEPU*)

ASSISTENZA. La provocazione dell'Ail e di Stupenda-Mente

La lotta al cancro «Tra i medici anche lo psicologo»

«» Uno psicologo in ogni équipe ospedaliera, perché combattere il cancro e altre gravi patologie diventa più facile se non si è soli al momento della diagnosi. È la provocazione che l'Ail di Palermo e Stupenda-Mente, due associazioni impegnate da anni nell'umanizzazione della medicina e nell'assistenza a chi soffre, hanno lanciato ai vertici della sanità palermitana, ieri al Cervello, nel corso del convegno su «La comunicazione della diagnosi. La gestione degli aspetti psicologici». Il preside di Medicina, Adelfio Elio Cardinale, il diret-

tore generale di Villa Sofia-Cervello, Salvatore di Rosa, gli psichiatri Marcello Alessandra e Francesco La Rosa, le psicologhe Sonia Tinti Baraja, Maria Stella Epifanio e Ilenia Trifirò, l'ematologo Francesco Fabbiano e l'oncologo Biagio Agostara, il presidente dell'Ail Pino Toro e il presidente di Stupenda-Mente Vincenzo Cavaliere hanno affrontato le grandi difficoltà del rapporto medico-paziente, una relazione asimmetrica nella quale è fondamentale che il medico sappia avere la capacità di abbracciare tutti gli aspetti psicologici ed

emozionali del paziente e capisca che la comunicazione è parte integrante della professione medica.

Un tema molto attuale, che punta il dito sull'importanza di curare il momento della comunicazione di una grave patologia, quella onco-ematologica per esempio, perché da questo drammatico momento dipende l'adattamento del paziente alla malattia e la capacità di affrontare il percorso terapeutico. E la testimonianza più attendibile arriva dai pazienti, quelli che hanno attraversato il calvario della leucemia e della chemioterapia, del trapianto e dell'isolamento. «Quando ti viene tolto il lavoro, i tuoi hobby, non ti resta niente, sembra di impazzire - racconta Santo Mazzola -. Se avessi avuto vicino uno psicologo in questo percorso, forse avrei fatto soffrire meno la mia famiglia». (*ALTU*)